Anno XI. TORINO, Venerdì 27 Luglio 1877 Num. 205.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI DI ASSOCIAZIONE

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta | L. 32 — | 16 — | 8 00 |
| Torino (all'Ufficio di distribuzione) | 16 — | 8 — | 4 00 |

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti . . . . . » 41 » 22 » 12.
Repubblica Argentina e Uruguai . . . » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(Una Direzione non restituisce i manoscritti che riceve.)
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. arr. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 27 LUGLIO 1877.

## La riforma della legge elettorale

Quantunque il Ministro dell'interno abbia dichiarato non essere punto urgente la riforma della legge elettorale, parecchi giornali assicurano che egli ne abbia già compilato uno schema e ch'anzi dicono quali saranno le modificazioni importanti che s'introdurranno nella legge vigente. Riguardano esse: 1° l'estensione del diritto di suffragio; 2° il modo di elezione, sostituito lo scrutinio di lista all'elezione pei comizii attuali; 3° la paga ai deputati. E noi esamineremo brevemente queste sostanziali mutazioni, essendo probabile che il Ministero sottoponga al Parlamento, tanto per adempiere a qualche sua promessa, nella sessione attuale o nella prossima, il nuovo disegno di legge ed essendo bene che esso passi pel primo stadio della discussione, quello della stampa.

*Imitatores servum pecus!* Gl'Italiani già superbamente dotti d'ogni alta cosa insegnatori altrui, possibile che le loro provvisioni sempre le vadano pescando oltre monti? Dunque anche per la legge elettorale s'ispirano alla Francia, anche dopochè questa ha dimostrato di essere stufa e sazia di que' mirabili suoi ritrovati, che non ebbero ancora virtù di assicurarle la libertà, la sincerità della rappresentanza nazionale, e s'ingegna di riparare almeno in parte cogli sconci evidenti cui presentano i suoi ordinamenti.

Ma se tanta è la nostra fievolezza intellettuale che siamo omai incapaci di pensare col nostro capo, avremmo almeno dei modelli migliori da imitare e anzichè togliere di peso alla Francia costituzioni, leggi, istituzioni, portati bene spesso non della sperienza, di una lunga meditazione, ma della rivoluzione o della tendenza al superlativo, all'assoluto, che caratterizza quella nazione, perchè non rivolgiamo piuttosto la nostra attenzione all'Inghilterra, ove si progredisce del continuo, ma si procede cautamente, non si ammette una riforma la quale non sia stata chiarita necessaria, passata prima per la trafila della discussione pubblica, ventilata in tutti i sensi?

Siamo lontani dal dire che la legge elettorale vigente non lasci nulla a desiderare. Noteremo soltanto che i suoi autori furono ispirati da un sentimento molto liberale, realmente democratico, poichè dove in Francia si esigeva, per essere elettore, il pagamento di 200 lì. d'imposta diretta, il legislatore piemontese diede il diritto elettorale a chi ne pagava 40 senza più, e se si pensa che tale imposta corrisponde in Italia, per quanto almeno concerne la proprietà delle terre, ad una rendita annua di 200 lire in media, non si può dire sul serio che l'elettorato sia un privilegio delle classi abbienti.

Nè si può pur dire che il censo costituisca un privilegio pei proprietarii e i capitalisti, con esclusione degli uomini che vivono col prodotto dell'intelligenza, giacchè indipendentemente dal censo sono elettori gl'impiegati, gli accademici, i professori, i laureati, i procuratori, i notai, i ragionieri, i liquidatori, i geometri, i farmacisti, i veterinarii, gli agenti di cambio, i sensali, e persino i membri degli ordini equestri, quantunque per ottenere una croce non sia d'uopo d'un ingegno molto preclaro. Pei commercianti il censo si desume dalla pigione che pagano.

E sebbene non siasi variata la cifra del censo, grazie alla grande estensione dei tributi che s'imposero dopo la promulgazione della legge elettorale, è cresciuto assai il numero degli elettori, intantochè sarebbe ora difficile il trovare un uomo di mezzana coltura, il quale non sia presentemente assoggettato a quel tenue censo che è prescritto dalla legge per poter esercitare i diritti politici.

Ad ogni modo, non fosse che per amore del principio, è desiderabile che quando vi sia una guarentigia di capacità siano ammessi all'elettorato tutti i cittadini, giacchè non è questione di diritto, tutti coloro che appartengono ad una società civile avendo diritto di prender parte alla gestione di essa, di farsi rappresentare, ma di un'applicazione di quel diritto, il quale richiede la cognizione del medesimo, nella stessa guisa che anco i bambini e i mentecatti hanno diritto di proprietà, quantunque non possano alienare le proprie sostanze per un mero atto del loro volere.

Tale necessità fu ammessa in Italia anco dai più arditi innovatori in materia elettorale, i quali vollero che gli analfabeti non si potessero iscrivere fra gli elettori. Ma, in buona fede, puossi dire sul serio che l'avere imparato a scombiccherare sopra una scheda il proprio nome sia una presunzione che lo scrittore conosca l'importanza dell'atto, che in altre parole operi proprio liberamente? E se questo non è il caso, come mai si potrà dire che sincera sia la rappresentanza nazionale? Volentieri noi consentiremo con coloro che vogliono elettori quanti hanno preso la licenza liceale, o dato un'equivalente guarentigia d'istruzione, e così pochi vorranno opporsi ad ammettere all'elettorato anche coloro che siano giunti all'età di 21 anno, quando possono disporre pienamente delle loro facoltà, ma nuovamente, la semplice cognizione dell'alfabeto sarebbe una condizione derisoria.

Al postutto, ammettendo il diritto elettorale in ciascun cittadino, potrebbero esercitarlo tutti se le tradizioni, i costumi supplissero in loro alla mancanza di coltura. Delle assemblee politiche si tennero altrove con universale suffragio. Ma in Italia vera educazione politica non abbiamo ancora e comincia solo adesso, e la legge è più liberale ancora dei costumi, e in altre parole abbiamo più libertà di quanta ne possiamo sopportare. E vaglia il vero, se colla legge vigente appena tre quinti degli elettori accorrono alle urne, se grandissima parte di coloro che v'avrebbero diritto non curano di farsi iscrivere nelle liste, evidentemente una grande estensione del diritto elettorale non è desiderata dal grosso della nazione, è una tesi accademica di alcuni pubblicisti senza più, insomma non corrisponde alla realtà. Le cose muteranno per avventura col tempo, col progresso dell'istruzione, non una più sincera applicazione dei principii costituzionali, la quale persuada le popolazioni del beneficio che se ne possono ripromettere. Per ora il diritto di suffragio universale, o qualche cosa che vi si accostasse molto, non produrrebbe migliore risultamento di ciò che produsse in Francia.

Esamineremo altra volta le altre mutazioni che si cerca d'introdurre nella legge.

### LETTERA DA VARZO

*Scoperta di una sorgente d'acqua minerale.*

Signor Direttore,

25 luglio 1877.

« Nella prima quindicina di questo mese, mentre la 10ª compagnia alpina trovavasi sull'Alpe di Veglia per le manovre, un soldato della medesima vi scoprì una sorgente d'acqua minerale. Quest'acqua è natura di gas acido carbonico, ha il sapore dell'acqua di Selz, e giudicando dal deposito rosso che lascia scorrendo sulle pietre, si può con fondamento dichiararla ferruginosa.

« L'Alpe di Veglia, a quasi 1900 metri sul livello del mare, è una delle più stupende regioni dell'Ossola: popolata da molti pastori e da molto bestiame, dista circa cinque ore di strada mulattiera da Varzo: vi si può trovare discreto trattamento e cordiale ospitalità dal signor maestro Roggia, distinto alpinista e cacciatore, e da altri.

« Ho stimato la scoperta degna dell'attenzione dei vostri lettori. E per questa volta non aggiungo altro. »

### I detenuti nelle carceri del Regno.

Da un quadro statistico del Ministero dell'interno apprendiamo che i detenuti imputati o condannati nelle carceri del Regno ascendevano al 1° luglio 1877 a 34,724 così divisi:

Nel distretto della Corte di cassazione di

| | | |
|---|---|---|
| Firenze | N. | 3,319 |
| Id. di Napoli | » | 11,634 |
| Id. di Palermo | » | 6,399 |
| Id. di Roma | » | 3,910 |
| Id. di Torino | » | 5,239 |

Diamo ora il riassunto per mesi relativo al 1° semestre dell'anno 1877:

| | | |
|---|---|---|
| Al 1° gennaio 1877 detenuti | N. | 32,604 |
| Id. febbraio id. | » | 33,827 |
| Id. marzo id. | » | 34,161 |
| Id. aprile id. | » | 34,802 |
| Id. maggio id. | » | 33,864 |
| Id. giugno id. | » | 35,085 |

### I Russi nell'Armenia.

Da tutti gli articoli che troviamo nei giornali inglesi delle Indie si scorgono le vive inquietudini ivi destatesi in causa delle operazioni russe nell'Armenia. Si pretende che l'Armenia abbia per l'Inghilterra gli stessi, e forse maggiori interessi, che Costantinopoli e l'Egitto; che l'Inghilterra non possa permettere che una grande Potenza militare europea s'impossessi delle posizioni che dominano le strade per le Indie, e che il Governo britannico non debba limitarsi a proteggere colla sua flotta l'Egitto e Costantinopoli, ma che dovrebbe mandare anche un'armata nell'Armenia per occupare questo paese. Si biasima il Governo inglese di non essersi procurato a tempo nell'Asia centrale le esatte informazioni su tutto quello che vi succede, mentre la Russia si è stabilita in quasi tutte le città importanti dell'Asia centrale, e sa procurarsi informazioni regolari per mezzo dei suoi proprii agenti. Questa politica offre alla Russia degl'immensi vantaggi, e la guida nelle sue imprese d'ingrandimento militare indicandole i punti più importanti per istabilire delle relazioni commerciali, ed i mercati più vantaggiosi per le sue merci.

Le differenze coll'Afganistan possono del pari essere attribuite all'inattività dell'Inghilterra nell'Asia centrale, ed all'attività instancabile della Russia che si estende in ogni parte di quelle regioni. Tutti questi ragionamenti dei giornali inglesi rivelano una certa inquietudine, qualichè minacciasse qualche grave pericolo. Intanto sembra che il Governo delle Indie si disponga realmente ad una spedizione oltre il mare. Esso si è informato a Calcutta, come antecedentemente a Bombay, quanti vapori in caso di bisogno potrebbero essere posti a sua disposizione, e per tale motivo i vapori di tre linee principali furono ritirati dal servizio.

Credesi che una eventuale spedizione sarebbe destinata per il golfo persico, nel caso che i Russi s'impadronissero di Erzerum.

L'Emir di Cabul conserva sempre un'attitudine ostile verso gl'Inglesi, e tutte le comunicazioni colle Indie sono interrotte. All'inviato della Porta l'Emir avrebbe risposto che non può fare niente per la Turchia, avendo egli stesso bisogno di assistenza. Ai suoi Sirdar, che gli consigliavano l'alleanza coll'Inghilterra, l'Emir avrebbe risposto che fino a tanto che le truppe inglesi non ingombreranno Chehlat, egli non potrebbe entrare in trattative coll'Inghilterra.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 luglio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 3943), del 18 luglio, con cui il comune di Campodipietra è separato dalla sezione elettorale di Jelsi, e formerà una sezione distinta del collegio elettorale di Riccia.

2. **Un regio decreto** (n. 3944), del 18 luglio, con cui il comune di Marciano è separato dalla sezione elettorale di Fojano della Chiana, e formerà una sezione distinta del collegio elettorale di Tortona.

3. **Un regio decreto** (n. 3945), del 18 luglio, con cui il comune di Mogliano è separato dalla sezione elettorale di Pausala e formerà una sezione distinta del collegio elettorale di Macerata.

4. **Un regio decreto** (n. 3939), del 20 giugno, con cui è resa esecutiva la graduatoria generale ed unica dei funzionari della magistratura giudicante e del Pubblico Ministero presso le Corti di Cassazione e d'appello, dei tribunali, dei pretori, degli aggiunti giudiziari e degli uditori, stata pubblicata coi decreti 21 febbraio e 21 giugno 1876.

5. **Disposizioni** nel personale dipendente dal Ministero della guerra e nel personale dipendente dal Ministero dell'istruzione pubblica.

### Osservazioni Meteorologiche

*fatte all'Osservatorio astronomico di Torino*
26 luglio 1877.

| Ore | Altezza barom. in millim. a 0° gr. di temper. | Temp. esterna al Nord in gr. cent. | Tensione del vapore in mill. | Umidità relativa in cent. | Declinazione magnetica | Vento | Stato atmosferico |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 a. | 737,7 | + 22,5 | 8,7 | 42 | 14° 28' | N O d. | Sereno |
| 9 a. | 738,4 | + 23,3 | 10,6 | 40 | 14° 29' | S O d. | Sereno |
| 12 m. | 738,2 | + 24,7 | 9,2 | 39 | 14° 33' | S O d. | Sereno |
| 3 p. | 737,4 | + 27,1 | 7,3 | 29 | 14° 36' | S E d. | Q. ser. |
| 6 p. | 737,2 | + 26,6 | 10,6 | 40 | 14° 29' | E d. | S. p. a. |
| 9 p. | 737,9 | + 23,4 | 11,9 | 55 | 14° 27' | N O d. | Sereno |

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali ( minima + 18,1, massima + 33,2)
Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte del 27 luglio + 16,9

**Bollettino Astronomico.**

(*Tempo medio di Roma*) — 28 luglio 1877.

Passaggio del SOLE al meridiano, 5 1 — Passaggio al meridiano, 0 25 — Tramonto, 7 49.

Passaggio della LUNA al meridiano, 9 16 sera. — Passaggio al meridiano, 2 23 matt. — Tramonto, 7 57 matt. — Disco della Luna 18'.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Ufficio dell'ufficio meteorologico di Roma della sera del 24 luglio 1877 ore 4 pom.

Venti forti regioni meridionali e mare agitato Portoferraio, Portotorres e Po Primaro; freschi con mare mosso qualche altra stazione. Cielo coperto Firenze, Ancona e Roma; sereno Sardegna, estremo Sud penisola e alcuni paesi Sicilia; nuvoloso altrove. Barometro stazionario fino a 3 mm. Italia settentrionale e centrale; fino a 2 mm. meridionale. I venti accennano a girare ad Ovest e Nord. Le burrasche parziali si dirigono verso i paesi dell'Est.

**Temperature estreme in alcune città d'Italia del 23 luglio.**

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 28. 6 | 21. 4 | Livorno | 31. 5 | 18. 3 |
| Venezia | 29. 1 | 20. 2 | Milano | 32. 7 | 24. 2 |
| Genova | 30. 3 | 22. 3 | Bologna | 28. 8 | 21. 8 |
| Napoli | 30. 0 | 22. 9 | Firenze | 34. 0 | 19. 5 |
| Roma | 31. 3 | 18. 3 | | | |

## CORRIERE DELLA SERA

26 luglio.

### NOTIZIE DA ROMA.

25 luglio.

*Graduatoria della magistratura.* — La *Gazzetta Ufficiale* ha cominciato a pubblicare la graduatoria della magistratura. L'aumento di stipendio ai giudici promossi non si fa decorrere dal 1° di gennaio di quest'anno, ma dal giorno in cui rimase vacante il posto che essi sono chiamati ad occupare.

— *Discorso di Depretis a Stradella.* — Il discorso dell'on. Depretis a Stradella venne rimandato al prossimo ottobre.

— *Partenza di Depretis per Napoli.* — È imminente la partenza del Presidente del Consiglio per Napoli.

(46)

## APPENDICE

## Un cranio

LVIII. (*Seguito*)

Il dottore sospese alquanto il suo discorso, perchè gli parve che la signora Véroli fosse ella per soggiungere qualche cosa. Infatti essa, dopo aver pensato alquanto, dopo una lotta interna, che pur si faceva palese ne' moti della persona e nell'aspetto, proruppe:

— Ma insomma? Che cosa dovrai fare?

— Nulla, per ora, — rispose dolcemente il dottore, prendendola per mano. Lasci fare a me, come a un fratello; quando sarà tempo, allora anch'ella dovrà far la sua parte, e spero che non le riuscirà troppo grave nè penosa.

— Ma?...

— Dica.

— Ma... quella... colei... È anch'essa con lui?

— No, no, — s'affrettò a dire il dottore. — Oh, ella è lontana lontana assai da qui, e in istato ben diverso da quello che era una volta. Creda pure, signora Isabella, il tempo è un gran trasformatore e un grande riformatore; glielo ho già detto or ora. E poi, a quanto m'accertò il fattore, n'ha per poco anch'essa.

Di tutti gli argomenti messi in campo dal medico, questo notizie, date sull'ultimo, e come per incidenza, furono le più efficaci e stringenti.

La preoccupazione principale d'Isabella, volere o non volere, era appunto la presenza temuta e aborrita di questa donna, era l'odio accumulato per tanti anni, e dalla sventura, dai patimenti rafforzato costantemente. Isabella quindi, non soltanto non contrappose più obbiezioni ai consigli del dottore, ma quasi ilare si commise interamente a lui.

— E bene; faccia lei — esclamò stringendogli ambe le mani con espressione viva d'affetto. — Fin dal primo giorno l'ho sempre considerato come un fratello, come un padre... e non posso non essere persuasa e soddisfatta di tutto ciò che mi viene da lei.

E qui si separarono. Il dottore per andare in corsa di Lodovico; Isabella per rinchiudersi nella propria camera, a meditare sulle cose udite, e predisporsi all'avvenire che parevale serbato.

LIX.

Cerca di qua, cerca di là, per la casa, in giardino, nella stalla, al pareteio, non fu possibile al dottore di trovare Lodovico. Interroga questo, interroga quello della gente di casa, nessuno l'aveva visto, nessuno ne sapeva nulla. C'era da scapparsi, perchè poco prima egli ne aveva udita la voce a due passi dal salotto dove stava con la signora Véroli.

Che cosa voleva il dottore da Lodovico? Nulla. Ma tant'è. Ogni volta che ne cadeva il destro, ei cercava di *passarlo a rassegna*, e se non lo trovava a posto fisso quando credeva ci dovesse essere, si sentiva tosto inquietissimo. Almeno almeno occorrevagli di saper il perchè e il come ci non ci fosse, in tutti i più minuti particolari e con la dimostrazione più ragionevole. Questa dimostrazione e questi particolari nessuno poteva darglieli nel caso presente, onde il dottore non aveva pace.

Tuttavia a furia di chiedere e di tempestare, qualche cosa gli venne fatto di raccapezzare. Ma ohimè! fu peggiore la scoperta dell'ignorare.

— Che la cerca il sor Lodovico? — chiese Ciapo, ragazzotto sgherro di campagna che bazzicava spesso in casa il casaldo, e vi faceva piccoli servizi per un boccon di pane o una fetta di polenta. — Che la cerca il sor Lodovico?

— Ma sì, sì! — ripetè il dottore impazientemente. — È un'ora che lo cerco...

— Gli era qui un momento fa.

— E poi?

— E poi gli ha attaccato lui stesso il cavallo al carrettino, e via di corsa.

— Ma dove?!

— Eh! So per nulla io! — esclamò Ciapo stringendosi con certa sua grazia nelle spalle. — Dovrebb'essere ito a San Giovanni, perchè prese dallo stradone per di là — e accennava con la mano. — Bisognava vedere come frustava!

Il dottore stette alquanto sopra pensiero. La partenza improvvisa, la fretta non gli dicevan nulla di buono; e quasi parlando a se stesso, ma pronunziando le parole ad alta voce:

— Ma come diavolo gli sia saltato in capo di correr via!

— E' fu il telegrafo, — soggiunse Ciapo, premuroso di chiarire e commentare.

— Il telegrafo?

— Di certo. Eravamo stati al pareteio col sor Lodovico per du'ore, e quando siam rientrati c'era qui che aspettava l'espresso del telegrafo.

— Bene, via...

— Egli ha dato un foglio al sor Lodovico, e dopo subito è corso alla stalla.

— E non ha detto nulla?

— Nulla.

Il dottore ebbe un bel ripetere le sue interrogazioni, e girare il discorso, e mutar forma: Ciapo avera detto ogni cosa, e di più non sapeva.

Ma ciò ch'egli non sapeva, e che il dottore avrebbe pagato un Dio quanto per iscoprire, lo diremo noi.

Il telegramma che aveva fatto correre Lodovico a San Giovanni così di fretta, era del Sarti. E veniva, per giunta, dopo parecchie lettere, — *ferme in posta*, — che il Sarti stesso gli aveva indirizzate durante il suo soggiorno all'Abetella.

Erano lettere piene di mistero e di reticenze, ma intelligibilissime per chi ne possedesse la chiave. In breve: era la preparazione alla sommossa in quelle campagne per ragione del macinato, e secondo le istruzioni che esse gli recavano, Lodovico cominciava anch'egli a far la sua parte, dentro i confini della propria giurisdizione.

(*Continua*) CESARE DONATI.

siglio per Napoli onde conferire col ministro Mancini in rapporto ad alcuni progetti di spettanza del dicastero di lui.

— *L'Italia e la guerra.* — La *Libertà* annuncia che ieri (24) avvenne un grande scambio di note fra il nostro Gabinetto e quelli delle altre Potenze.

Pare si voglia concertare un'azione collettiva delle flotte ond'essere pronti sia ad opporsi ad iniziative individuali, sia a proteggere fortemente i sudditi esteri che trovansi in gran numero a Costantinopoli e che da un momento all'altro possono essere gravemente minacciati.

— *Gli operai colpiti da infortunii.* — A schiarimento della notizia pubblicata ieri l'altro annunziamo che il Consiglio dei lavori pubblici, udita la relazione di una Commissione di ispettori, nominata dal Ministro dei lavori pubblici coll'incarico di proporre le modificazioni necessarie a rendere l'articolo 21 del capitolato generale più efficace a soccorrere gli operai colpiti da infortunii sui lavori e le famiglie loro, opinò, d'accordo colla detta Commissione, che l'articolo in quistione debba variarsi nel senso di rendere obbligatoria, invece che facoltativa, la ritenuta dell'uno per cento sull'importo degli appalti, destinata al soccorso degli operai stessi, e di riservare inoltre esclusivamente all'amministrazione il diritto di proporzionare, nei singoli casi, sulla ritenuta suaccennata la quota di soccorso.

### Dimostrazione a Firenze.

Martedì di buonissima ora veniva affisso per le mura di Firenze una gran quantità di avvisi chandestini, coi quali si faceva appello agli operai di fare una dimostrazione *pacifica* contro « gli affamatori del popolo, contro coloro che ridono delle sue miserie. »

Ecco il testo di questo documento:

« Operai!

« La miseria è al colmo; il lavoro manca: qual è dunque la nostra situazione? la peggiore di tutte le altre.

« Operai!

« Protestiamo altamente contro i nostri affamatori, contro coloro che ridono delle nostre miserie.

« V'invitiamo oggi martedì 24 luglio alle ore 7 pom. in piazza della Signoria ad una popolare e pacifica dimostrazione.

« Il nostro grido sia:

« *Pane e lavoro.*

« Il Comitato. »

Com'è facile immeginare, all'ora indicata una straordinaria quantità di gente si affollava sulle gradinate del Palazzo Vecchio per *vedere* la dimostrazione, ma questa si faceva aspettare, perchè la polizia aveva messo per tempo sotto esperioni in gattabuia.

Allora i curiosi cominciarono ad impazientarsi ed a sparpagliarsi per la piazza della Signoria. Dal centro di questa finalmente si udirono delle grida di: *pane e lavoro; abbasso gli affamatori del popolo!* o tali grida erano accompagnate da fischi sonori.

L'autorità di P. S., che era già preparata, fece scendere dal cortile di Palazzo Vecchio una compagnia del 12° reggimento con delegati e guardie. Si fecero le intimazioni di rigore e la piazza fu sgombera in men che non si dica.

Un'altra compagnia di soldati sotto il palazzo Lavison si prese la cura di disperdere a poco a poco la folla.

Furono fatti parecchi arresti.

Alle 9 non si notavano sulla piazza della Signoria che pochi gruppi di curiosi a guardar la luna.

Ecco in poche parole la dimostrazione di Firenze.

### Il bilancio delle ferrovie Romane.

L'Amministrazione delle strade ferrate Romane ha inviato al Ministero di agricoltura, industria e commercio la relazione fatta dal Consiglio di amministrazione nell'ultima assemblea generale, non che il bilancio consuntivo della Società chiuso al 31 dicembre 1876.

Risulta da questo bilancio un aumento nelle entrate sui prodotti lordi ed un aumento correlativo nelle spese, un benefizio sull'esercizio della linea Torontola-Chiusi, una sensibile diminuzione nelle spese d'interessi, cambii ed altri oneri dell'esercizio.

Vi si rileva che le spese per le costruzioni ascesero nel suddetto anno 1876 a L. 6 milioni 871 [illegible] 43, la maggior parte della qual somma fu erogata nella costruzione della linea Laura-Avellino, i cui lavori si trovano oramai in piena attività per tutta la lunghezza di detta linea ed in altre opere di complemento sulle linee già in esercizio. Vi si apprende che l'inventario del materiale mobile ascendente nel 1875 ad un valore di L. 31,356 576 04, ammontava al 31 dicembre 1876 a L. 33,092,547 47, con un aumento cioè di L. 1,735,969 43 derivante da maggiori acquisti di locomotive e vagoni; ed infine si conosce che l'*in-essere* nei magazzini, valutato alla fine del 1875 a L. 5,590,718 25, era giunto alla fine del 1876 a L. 6,902,747 68, con un aumento per conseguenza di L. 1,312,028 83, rappresentato da una maggiore esistenza di ruotaie, traverse e ferramenti accessorii da armamento.

### Telegrammi per la Turchia.

La direzione generale dei telegrafi annuncia che le comunicazioni telegrafiche con Costantinopoli sono divenute difficili e poco regolari.

Per l'invio dei telegrammi in Turchia devesi preferire la linea di Zante e per quelli a destinazione per l'Egitto ed oltre la via di Zante a Malta.

### Morte del vescovo di Nevers.

È morto improvvisamente a Parigi monsignor De Ladone, vescovo di Nevers, le cui pastorali ostili all'Italia sono note a tutti.

### La crisi Orientale.

Facendosi ogni giorno più rapidi, per l'inazione del nemico, i progressi dei Russi al di là dei Balcani, al punto da convincere quasi i più timorosi aver essi compiuto un grand'atto di strategia e di tattica collo spingersi tanto avanti nella loro invasione, più viva si fa pure la preoccupazione nel pubblico per il contegno che saranno per adottare le Potenze di fronte ad un decisivo colpo di mano del Moscovita sopra Costantinopoli. Chi parla di una imminente mediazione pacifica, chi di più o meno probabili interventi. Frammezzo a tante congetture di vario genere, crediamo non si possa far altro per ora, che raccogliere qua e là i giudizi de' più interessati fogli esteri, i quali con maggior cura si adoprano a colorire la situazione.

Ieri il *Tagblat* riceveva, su tal proposito, la seguente corrispondenza da Berlino:

« Dalla politica che seguiranno l'Austria e l'Inghilterra dopo il passaggio dei Balcani per parte dei Russi, dipenderà l'abbandono della neutralità per parte dell'Italia o la conservazione di essa. Per ciò che concerne l'Austria, si crede a Berlino che dopo una battaglia decisiva, la quale terminerebbe con una vittoria dei Russi, il conte Andrassy debba offrire la sua mediazione alle parti belligeranti, sforzandosi energicamente di ristabilire la pace. È però noto che il conte Andrassy non ammette che dalla guerra attuale abbia da sorgere alcun nuovo Stato slavo nella penisola dei Balcani. Il conte Andrassy conserverà quindi il suo atteggiamento di aspettazione, finchè non avvenga un fatto militare decisivo. Altrimenti la penserebbe l'Inghilterra, la quale non sembra avere intenzione di aspettare che la decisione si faccia sul campo di battaglia. La probabilità di un conflitto anglo-russo è quindi grande (?) e la partecipazione dell'Inghilterra in quel conflitto chiamerebbe tosto sul teatro della guerra anche l'Italia. »

La *Neue Freie Presse*, di cui son note le tendenze turcofile, e che vedrebbe assai di buon occhio l'intervento dell'Austria nelle cose d'Oriente, si fa mandare da Pesth il seguente telegramma:

« Parecchi giornali di qui pubblicano delle lettere ufficiose da Vienna, che dicono essere Costantinopoli compreso nella sfera degl'interessi dell'Austria non meno che dell'Inghilterra e nessun uomo di Stato austriaco poter mai acconsentire che una Potenza europea occupi, anche temporaneamente, Costantinopoli. Anche le situazioni create dagli eventi della guerra hanno soltanto un carattere provvisorio. L'Austria ha dichiarato apertamente che senza il suo concorso non si deciderà della sorte di un solo villaggio in Oriente, e quanto più fu grande la moderazione della monarchia durante la guerra, altrettanto nella resa dei conti sarà energico il suo linguaggio. »

I fogli inglesi, dal loro canto, facendosi interpreti dell'inquietudine che regna nel pubblico per i provvedimenti eccezionali presi da quel Governo, continuano a parlare dell'occupazione di Gallipoli come d'una cosa che sia già stabilita nell'animo dei ministri inglesi. Lo *Standard* ed il *Daily Telegraph* vorrebbero che si procedesse più energicamente nella via dei fatti. Il *Daily News*, organo del partito liberale, avverte per contro i ministri a non prendere decisioni arrischiate, e lo stesso voto fa il *Times*, temendo con ragione non si commetta qualche errore che possa rendere inevitabile la guerra generale.

— I Russi ritiraronsi da Plewna fino a Sistova. I Turchi dicono di aver perduto nel combattimento del 20 cento-cinquanta morti e mille feriti.

*Bukayest.* — La vittoria di Plewna rianimò i Turchi. La cavalleria insegue i Russi sino a Vina.

I Turchi accampati sui confini della Serbia vanno a difendere Viddino.

Una brigata russa è comparsa dinanzi a Silistria. Si attende una battaglia.

*Cattaro.* — I Montenegrini conquistarono i rimanenti fortini dinanzi a Nikisch.

## NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Trieste**, 26. (Sped. ore 1,50, ric. 3 pom.)

*Costantinopoli.* — Suleiman e Raouf dispongono di cinquantamila uomini per proteggere la Rumelia.

Hassan pascià muove contro i Russi, i quali avanzansi per Megizie verso Ogni-bazarsik.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

**Nuova York**, 25. — Lo sciopero si estese alle ferrovie del Texas e del Pacifico. Generalmente le popolazioni sono rassicurate. La circolazione sulle ferrovie è parzialmente ripresa.

**Londra**, 26. — In un discorso pronunciato ieri da Bright in occasione dell'inaugurazione della statua di Cobden a Bradfort, disse che l'Inghilterra non ha alcun alleato, e che la politica dell'Inghilterra è la neutralità.

Hartington, ieri in un banchetto, disse che l'Inghilterra deve mantenersi neutrale.

**Bjela**, 24. — Un vapore russo e due *cutters* bombardarono il piccolo campo turco presso Silistria e costrinsero i Turchi a ritirarsi. Un *monitor* turco venuto in aiuto, fu bombardato e danneggiato. I legni russi ebbero nessuna perdita. Dopo la comparsa di altri legni turchi, i Russi si ritirarono.

Il 23 corrente cinque vapori turchi che scendevano il Danubio, passarono dinanzi alle batterie russe di Siobosia. Tre vapori furono incendiati ed uno colato a fondo.

**Alexandropol**, 25. — Alikasoff occupò il 23 corrente la posizione fortificata turca presso il villaggio di Mirkalki. Una colonna russa fuori di Ardahan incontrò 5000 Turchi provenienti da Olti.

# Cronaca

27 luglio.

**Partenza del Re.** — Il Re è partito ieri sera per la valle d'Aosta in compagnia del gran cacciatore tenente generale Bertolè Viale; dello scudiere, principe Corsini; del capo del Gabinetto comm. Aghemo; del medico, dott. Saglione, e del direttore della telegrafia particolare.

Prima di partire il generale Bertolè-Viale presentò al Re il nuovo colonnello di Piemonte Reale, il conte Cordì di Bagnasco, antico aiutante di campo del Re.

Erano alla Stazione a salutare S. M. le principali autorità cittadine.

**Lutto di Corte.** — Sua Maestà il Re, in seguito alla notificazione ufficiale avuta dalla morte di S. A. R. il granduca d'Assia, Luigi III, ha ordinato un lutto di Corte di giorni dieci a cominciare dal 28 luglio corrente.

**Tempio israelitico.** — Ieri i contribuenti israeliti si riunirono per deliberare sul quesito proposto dalla Commissione, se cioè devesi o non cedere il tempio al Municipio senza la condizione di non destinarlo ad uso religioso.

Ancora non si conosce quale sia il voto della Congregazione israelitica, ma si spera che esso non avversi la cessione incondizionata al nostro Municipio.

**Congresso per la filossera.** — Il Ministero degli affari esteri ha avuto la comunicazione ufficiale che per il giorno 6 di agosto si adunerà in Losanna il Congresso internazionale incaricato di studiare il modo più acconcio, sia dal lato scientifico che da quello pratico, per paralizzare i tristi effetti della *Phylloxera vastatrix* nella coltura delle viti.

In seguito di questa comunicazione, il Governo italiano, sull'esempio del germanico e del portoghese, nominerà a suoi delegati nell'anzidetto Congresso uno scienziato, un commerciante ed un viticultore.

**Inaugurazione.** — Il giorno 12 agosto si inaugurerà la Società operaia di Oulx (Susa).

Interverranno alla solenne cerimonia le rappresentanze delle Società operaie della provincia e le autorità del circondario.

**Recenti pubblicazioni.** — Sono usciti in questi giorni due bellissimi volumi: *L'saut dla bela Aude* (Il salto della bella Alda) *tradizion piemontèisa*, di Mario Leoni (Albertini), e *Niobe, storia d'amore*, dell'avv. L. G. Armandi.

Il primo si trova vendibile presso la libreria delle Famiglie, in via di Po, N. 9; il secondo presso lo stabilimento artistico-letterario di C. Marietti, in via Maroena.

Per ora l'annunzio, a giorni l'esame dei due libri.

**Giornalismo.** — Ha fatto la sua apparizione in Torino un altro periodico letterario. S'intitola: *La Palestra poetica e letteraria* e si pubblica il 15 di ogni mese. È diretto dal sig. Cesare Campagnani.

La *Palestra*, come avrete visto dal titolo, si occupa di cose letterarie e poetiche ed ha ottenuto la copertina piena di *cognizioni utili* pei suoi lettori.

I prezzi annui d'associazione sono i seguenti: Per l'Italia L. 2. Per l'estero L. 3.

Il nuovo giornale, che si annunzia come complemento alla *Gara degli Indovini*, promette premi straordinari a chi procaccia associati ed una medaglia d'oro a quello fra gli associati che invierà entro il mese di agosto la più bella composizione in poesia che risponda alle due domande contenute nel racconto del primo numero: *Solitudine*, cioè: *Chi era quella povera mente?* e *A qual tomba recava il pietoso tributo di lagrime e di fiori?*

La medaglia porterà inciso il nome del vincitore e la commemorazione del concorso.

La forma poetica e la misura dei versi sono libere. Lo spazio è limitato ad una pagina del giornale. I lavori saranno giudicati da apposita Commissione, e quello che sarà reputato il migliore verrà pubblicato nel numero del 15 settembre.

L'ufficio di direzione della *Palestra* è in via S. Teresa, n° 10, piano 1°.

**Fiori di lingua.** — Togliamo dalla *Gazzetta di Treviso* la lettera seguente di uno che si firma *insegnante approvato*.

« *Un sistema* sarebbe disponibile che si proverebbe e dimostrerebbe, secondo i già fatti visibili esperimenti, unico per ridurre l'uso di questa nostra lingua anche universale, o d'altra vivente e scritta, diretta dall'*Unità astratta*.

« Con tale appoggio un alunno, o alunna, che, rispetto alla lettura, avesse superato la sillabazione, in sessanta giorni circa arriverebbe a copiare, basato sulla scrittura corrente.

« E in quattro successivi mesi giungerebbe a scrivere una buona narrazione o lettera sotto ogni senso.

« È ciò tanto in via puramente pratica, come a questa si congiungerebbe in teorica, contemporanea o posticipata.

« Più vi si avrebbe la relativa trasmissione.

« Motta di Livenza, luglio 1877.

« *Proposta e proprietà di*
« Antonio Mulato
« *insegnante approvato.* »

**Archeologia.** — Si stanno ora facendo presso Lançon, circondario di Aix, degli scavi nell'antico campo trincerato di Marlès, già stato occupato dai Romani e contenente delle cisterne chiuse da tempo immemorabile. S'è già scoperta una bellissima statua di Giove, in marmo, e una lampada di ferro a quattro becchi.

I trinceramenti dove gli scavi si fanno hanno una circonferenza di circa 3500 metri, e sono fiancheggiati da torri da dieci in dieci passi. Questi muri sono in rovina e rasati al livello del suolo interno, ma presentano ancora all'esterno un'altezza di 8 metri. Sono

# Notizie Commerciali

**Stagionatura delle Sete di Torino**

Bollettino del giorno 26 luglio 1877.

| Condizioni | Qualità | Bollette | Peso |
|---|---|---|---|
| Condizione pubblica | Organzino | 1 | 307 75 |
| | Trama | » | » » |
| | Greggia | 1 | 18 — |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 4 | 280 25 |
| | Tot. nel mese a oggi | 70 | |
| Stagionatura Speciale autorizzata | Organzino | 5 | 425 18 |
| | Trama | » | » » |
| | Greggia | 16 | 1193 47 |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 21 | 1621 65 |
| | Tot. nel mese a oggi | 206 | |
| Condiz. esterne di M. Ponsone | Organzino | 1 | 10 65 |
| | Trama | » | » » |
| | Greggia | 3 | 312 67 |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 4 | 323 02 |
| | Tot. nel mese a oggi | 45 | |

**CUNEO.** — *(Nostra corrispondenza).*

24 luglio. — In questo mercato si rimarcò un aumento di prezzo su tutti i cereali. Ciò si prevedeva perchè il nuovo raccolto del frumento dà un prodotto ben tenue, nè si spera in avvenire un ribasso di prezzo. Gli speculatori soliti a frequentare il mercato sono impensieriti; essi vorrebbero fare incette, ma temono assai che l'attuale situazione si cangi a loro danno.

Intanto, sebbene vi siano domande di foglietti e di paiate, non ne compariscono sul mercato.

I vini si mantengono al solito livello, ma credesi generalmente ad una diminuzione prossima di prezzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 398 | ettol. | Frumento | L. 25 50 a 24 30 |
| 110 | » | Id. meccolo | » 19 20 a 18 — |
| 12 | » | Segale | » 16 — a 16 — |
| 25 | » | Avena | » 9 80 a 8 90 |
| 30 | » | Riso | » 38 40 a 33 50 |
| 440 | » | Meliga | » 15 10 a 13 90 |
| 10 | » | Formentone | » 13 — a 12 60 |
| 15 | » | Miglio | » 13 40 a 12 80 |
| 20 | » | Fave | » 15 75 a 15 25 |
| 120 | quint. | Legna forte | L. 3 20 a 3 — |
| 75 | » | Idem dolce | » 2 50 a 2 — |
| 15 | » | Fiore | » 3 — a 7 — |
| 12 | » | Paglia | » 5 50 a 4 50 |
| Burro al chil. | | | » 2 50 a 2 25 |
| Lardo | | | » 2 20 a 2 — |
| Ova dozzina | | | » 0 75 a 0 70 |
| Vino comune | | 30 ett. 1ª q. L. 34 a 35 l'ett. / 20 » 2ª » » 30 a 30 » | |

**VERCELLI**, 24 luglio. — **Cereali.** — Venerdì i grani aumentarono di L. 1, ma essendosi oggi notevolmente ridotta la ricerca ed aumentata l'offerta, l'aumento si è perduto affatto e siamo ritornati ai prezzi dello scorso lunedì.

I risi invece ebbero tanto venerdì quanto oggi mercato ed ebbe attivo con cent. 75 a L. 1 d'aumento dalle precedenti quotazioni.

La meliga è aumentata di L. 1.

La segale e l'avena furono quasi invariate.

*Prezzo dei cereali in valuta legale ai seguenti (mediazione compresa) al sacco di 140 litri:*

Il prezzo medio si riferisce all'ettolitro.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Riso andante | L. | — — a — — | — — |
| Id. mercantile | » | 44 50 a 45 — | 31 96 |
| Id. mercant. buono | » | 45 50 a 45 50 | 32 55 |
| Id. fioretto | » | 46 50 a 47 — | 33 39 |
| Bertone mercantile | » | 42 25 a 43 50 | 30 62 |
| Id. buono | » | — — a — — | — — |
| Frumento | » | 28 — a 29 50 | 20 53 |
| Id. buono | » | 30 50 a 33 — | 22 63 |
| Segale | » | 17 — a 18 — | 12 50 |
| Granoturco | » | 19 50 a 20 50 | 14 28 |
| Avena misura loc. | » | 10 50 a 11 25 | — — |

**MILANO**, 25 luglio. — **Cereali.** — La situazione della giornata d'oggi per ciò che riguarda i frumenti non offre che insensibili variazioni in confronto a quella precedente.

Il mercato continuò ad essere approvvigionato più dai grani delle altre provincie che da quelli della nostra, ove la scossa è ancora in ritardo.

Nel granoturco continuarono le ricerche di obbligazioni del prossimo raccolto da parte di speculatori tanto di piazza che di fuori, che giuocano all'aumento su timori di danni per siccità in altre provincie. Nella nostra la campagna progredisce fussurreggiante, e ben promettente. Quella smania di domande di obbligazioni ha influito anche sul disponibile, rialzandone di una cinquantina di centesimi i prezzi minori.

I risi si mantennero in calma senza variazioni.

Ecco il listino dei prezzi pel grano consegnato a prendi:

| | | |
|---|---|---|
| Frumento vecchio quint. | L. 30 — a 32 — | |
| Id. nuovo | » 29 — a 31 — | |
| Id. Po | » 29 50 a 32 — | |
| Granoturco | » 17 50 a 19 — | |
| Segale | » 17 — a 19 — | |
| Riso nostrano dado escluso | » 35 50 a 45 50 | |
| Riso pagliese | Id. » 35 — a 45 50 | |
| Avena nuova | Id. » 19 — a 20 50 | |

**Telegramma Particolare.**

*Genova*, 26 luglio, ore 3,05 pom.

| | |
|---|---|
| Rend. 5 0/0 cont. fr. | 76 80 a 76 85 |
| Redd. f.m. | 76 80 a 76 85 |
| Az. Banca Naz. f.m. | 1904 — 1900 |
| Cred. Mobil. f.m. | 636 — 637 |
| Ferr. Merid. f.m. | 335 — 336 |

Ore 22 03. — Fermi.

**Borsa di Milano.** — 25 luglio.

| | | |
|---|---|---|
| Rend. Ital. f.m. | | 76 45 |
| Prestito Naz 1866 | | 39 — |
| » » | stallonato | 35 70 |
| Obbl. Ecclesiastiche | | 98 50 |
| Boni Ferr. Merid. | | 365 — |
| Obbl. Ferr. Merid. | | 238 — |
| » » | Sarde A. | 230 50 |
| » » | » B. | 227 75 |
| » » | Pontebbane | 357 50 |
| » Regia Tabacchi | | 560 — |
| » Beni Demaniali | | 488 — |
| Azioni Banca Naz. | | 1930 — |
| » » | Lombarda | 560 — |
| » » | Generale | — — |
| » » | Torino | — — |
| » Ferr. Merid. | | 335 — |
| » Regia Tabacchi | | 800 — |
| » Cotonificio Cantoni | | 226 — |
| » Lanificio Rossi | | 915 — |
| » Linificio e canap. naz. | | 205 — |
| Pezzi da 20 fr. | | 22 03 |

| | | |
|---|---|---|
| **Firenze**, | 25 | 26 |
| Rendita 5 0/0 | 76 42 | 76 65 |
| Rend. dal 1° lug. 1877 | — — | — — |
| Oro lettera | 22 09 | 22 04 |
| Londra lettera | 27 63 | 27 63 |
| Cambio su Parigi | 110 35 | 110 35 |
| Prestito Naz. | 39 — | 39 — |
| Az. Tabacchi | 805 — | 805 — |
| Banca Naz. | 1960 — | 1932 50 |
| Az. Ferr Merid. | 333 — | 333 — |
| Obbl. Ferr. Merid. | 234 — | 233 — |
| Banca Toscana | 725 — | — — |
| Credito Mobiliare | 635 — | 635 — |
| **Parigi**, | 25 | 26 |
| 3 p. 0/0 Francese | 70 80 | 70 97 |
| 5 p. 0/0 Id. | 107 77 | 107 85 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Rendita Italiana | 69 75 | 69 60 |
| Ferr. Austriache | — — | — — |
| F. Lombardo-Veneto | 146 — | 147 — |
| Obbl. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Obbl. Ferr. Vitt. Em. | 225 — | 227 — |
| Az. Ferr. Romane | 66 — | 64 — |
| Obbl. Lombarde | 222 — | 222 — |
| Obbl. Romane | 236 — | 238 — |
| Az. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Cambio su Londra | 25 15 | 25 14 |
| Cambio sull'Italia | 9 3/4 | 9 1/4 |
| Consolidati Inglesi | 94 7/8 | 94 1/2 |
| **Vienna**, | 25 | 26 |
| Mobiliare | 154 50 | 157 50 |
| Lombarde | 70 — | 70 — |
| Banca Anglo-Austr. | 73 25 | 74 — |
| Austriache | 239 — | 240 50 |
| Banca Naz. | 796 — | 800 — |
| Napoleoni d'oro | 9 90 5 | 9 85 |
| Cambio su Parigi | 49 35 | 48 — |
| Cambio su Londra | 124 30 | 123 00 |
| Rend. Austriaca | 67 30 | 67 65 |
| Rend. in carta | 62 30 | 62 75 |
| Unionbank | 50 — | 51 — |
| Argento in banconote | 102 — | 103 75 |
| **Berlino**, | 25 | 26 |
| Austr. | 393 50 | 397 50 |
| Lombarde | 116 — | 116 — |
| Mobili. | 325 50 | 331 — |
| Rendita it. | 70 — | 70 50 |
| **Londra**, | 25 | 26 |
| Consolidato Inglese | 94 5/8 | 94 3/8 |
| Rendita Italiana | 69 1/8 | 69 — |
| Spagnuolo | 10 3/4 | 10 3/4 |
| Turco | 9 1/2 | 9 1/2 |
| Egiziano del 1868 | 88 1/4 | 88 1/8 |
| Egiziano del 1873 | — — | — — |

## BORSINO.

Torino, 26 luglio (ore 5 pom.)

Sembra oggi che il mondo vada proprio a rovescio del senso dovrebbe andare. Difatti le notizie le più brutte vediamo far buon effetto sulla Borsa, la quale, se una volta segnava minutamente l'andamento della politica, ora si infischia di questa, essendo ricchiata dal solo denaro. Le notizie che si giungono tanto da Pietroburgo come da Vienna sono cattivissime, non dipendendo che da un movimento delle truppe inglesi a Besica per portare una rottura della neutralità generale e per conseguenza una complicazione europea, di cui ciascuno può con criterio desumerne i tristissimi effetti.

Ma il mercato di Parigi, fisso sempre nel suo ottimismo, sostenevà i prezzi anche oggi all'apertura, che ci veniva telegrafata con altri 5 cent. d'aumento da ieri sera, cioè 69 80. Anche le Rendite francesi progredivano di qualche cent., mentre l'Inglese perdeva 1/8 da ieri.

In seguito non si segnalarono altre variazioni d'importanza e da noi, con pochissimi affari, si parlava da 76 77 1/2 a 76 82 1/2. In valori nulla.

## BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 27 luglio 1877.

Consolidato 5 0/0 C. del g. p. in l. 76 75 f.c. — Riporti cont. 5 — 2 1/2 — C. d. m. in l. 76 70 75 75 f.c. Riporti alla pari.

**Media d'ufficio 76 75**

Az. Banca Nazionale. C. del g. p. in l. Riporti L. 2 — L. 2 12 1/2.

Az. Banca Romana. C. d. g. p. in l. Riporti 6 p. 0/0.

Ore da 22 02 a 22 06.

| CAMBI | a vista den. | a vista lettera | a 3 mesi den. | a 3 mesi lettera |
|---|---|---|---|---|
| Franc. Corso Giusto | 110 25 | 110 45 | — — | — — |
| Svizzera | 110 25 | 110 40 | — — | — — |
| Londra | — — | 27 62 1/2 | 27 67 | 1/2 |
| Germania | — — | — — | 134 — | 134 1/2 |
| Vienna | — — | — — | — — | — — |

Sconto p. 0/0 Francia meno 2, Svizzera meno 3, Londra più 2, Germania più 4.

## CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 27 luglio 1877.

Anche ieri si aspettava rialzo da Parigi ed in realtà dalla Borsa ufficiale del giorno prima vi era un piccolo miglioramento di 5 cent., anzi se si considera che ieri l'apertura aveva luogo a 69 90 e che si chiuse a 69 80, si vede che la tendenza era debole.

Dal Boulevard mancano le notizie ufficiali. La Stefani è muta. Però alcuni dicevano che vi era un miglioramento di 5 a 10 cent.; altri invece che vi fosse un po' di ribasso.

In conseguenza il principio della Borsa da noi fu incertissimo.

Si esordiva per la Rendita da 76 72 1/2 a 76 70 per cont. e per fine, rimanendo poscia offerta quasi fino alla fine della Borsa a quest'ultimo prezzo.

Agli ultimi momenti la domanda si faceva più viva e si pagava correntemente 76 72 1/2.

I dispacci Stefani delle ore 10 sono tutt'altro che incoraggianti. Pare che anche la Rumenia entri in ballo e che l'Inghilterra non possa più frenarsi. Ma gli abituati della Borsa dicono che sono mesi che si rialza in Borsa al rumore delle cannonate, e che non vi è ragione d'incominciare adesso ad averne paura.

Per fine agosto si fece da 2 1/2 cent. di riporto a 2 1/2 cent. di deporto.

Az. Banca Naz. 1905 a 1900.

Per cont. si fece 1899.

Az. Mobiliare 636 a 634.

Az. Banca Torino 715 a 712.

Az. Banco Sc. 275 a 272.

Az. Banca Subalpina 278 a 277 1/2.

Az. Tabacchi 803 a 801.

Az. Meridionali 338 a 336.

Obbl. Meridionali 234 a 235.

Obbl. Cavour 476.

Francia 110 30 a 110 50.

Londra 27 62 1/2 a 27 67 1/2.

Oro 22 04 a 22 06.

interrotti in tutte le scarpe e seguono esattamente la cresta della collina.

**Teatri.** — BALBO. — Dei grandi cartelloni annunciano il prossimo arrivo della compagnia d'operette Bergonzoni e soci, la quale viene da Milano per regalarci un paio di mesi di *Figlie di Madama Angot*, di *Belle Elene* e di *Girofle-Girofla*.

Il grosso Bergonzoni ci reca però anche delle novità: un'*Elena in Troia*, di D'Alessio, e *Piedigrotta*, di Luigi Ricci.

Nella compagnia di canto rivedremo i bravissimi coniugi Cesari, l'Ajazzi e la Fanoglio, tutti artisti che i Torinesi conoscono molto bene.

La prima rappresentazione avrà luogo il 1° od il 2 agosto colla *Girofle-Girofla*.

La compagnia Romagnoli ha ancora poche recite e poi andrà ad Arona.

Domani recita di grande attrazione: la *Messalina* di Cossa, protagonista la signora Erminia Belli-Blanes, di cui ricorre la beneficiata.

— *Notizie drammatiche.* — L'egregio signor cav. T. I. D'Aste ha scritto per la compagnia Bellotti-Bon n. 1 una commedia in quattro atti, intitolata: *Colpa di padri*. La sentiremo al teatro Gerbino nel prossimo settembre.

***Spettacoli d'oggi.***

**Balbo,** ore 8 1/2: *La donna e lo scettico*, commedia in 3 atti.

**Skating-Rink** di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 39. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

**Gran Skating-Rink di Torino** (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario: dalle 7 alle 10 ant.; dalle 3 alle 6, dalle 8 alle 11 pom. con musica e luce elettrica. — Seduta ordinaria L. 1; seduta con musica L. 1 25. — Scelto *buffet* all'inglese. *Omnibus* ogni 10 minuti da Piazza Castello al Rink a centesimi 15 la corsa.

**Incendio.** — Ci scrivono: Iersera verso le 7 in Porta Susa nella casa di mia proprietà scoppiò un incendio che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze senza un pronto ed efficace aiuto. Il fuoco, sviluppatosi in un mucchio di lino in bollitura ed alimentato da un vicino mucchio di lana, divampò ben presto e si comunicò alla travatura del tetto. Al primo allarme accorsero i vicini e si accinsero ad isolare il vorace elemento, vista l'impossibilità di dominarlo. Intanto giunse il comm. Ajello co' suoi giardinieri e la sua pompa da giardino, che rese grandissimo servizio. Accorsero le guardie daziarie della Barriera di Francia col loro ufficiale, due carabinieri della guardia della vicina polveriera, tre guardie campestri e poi pompe e pompieri da Torino guidati dal tenente Riccardo e dal bravo cav. Corsi. Gli abitanti del luogo si prestarono animosi e gareggiarono tutti di zelo nell'adoperarsi a tale estinzione.

Il sottoscritto, commosso per tali prove di affetto, rende a tutti indistintamente le più sincere grazie e sopratutto al comm. Ajello ed al cav. prof. Moschetti, qui villeggianti, che diressero i lavori, nonchè a Marrolino, Borrione, Rossotto, fratelli Negro, Vercelli, ecc., che con pericolo della vita si adoperarono a render meno gravi le conseguenze del disastro.

CAFASSO CARLO
*negoziante da vino all'ingrosso.*

Il danno è di lire 3000 circa. Il proprietario è assicurato. Il fuoco fu totalmente spento verso le 11 ore.

**Scommessa.** — Ieri l'altro a notte, a Venezia, il conte Negri di Vicenza, in seguito a una scommessa di 1000 lire, percorse a nuoto tutta la distanza che separa la Stazione del Lido — cioè unito il Canal Grande, il Bacino di San Marco e la laguna fino all'approdo di S. Maria Elisabetta — la bellezza quindi di circa cinque chilometri. Vi impiegò 2 ore e 20 minuti.

**Feste nel Cadore.** — Il giorno 25 agosto si inaugureranno le lapidi commemorative dei fatti d'armi avvenuti nel Cadore a difesa del patrio suolo nel 1848 e nel 1866; nello stesso giorno sarà aperta a Pieve di Cadore l'Esposizione artistico-didattica, promossa dal R. ispettore scolastico signor Malerotti.

Il giorno 26 avrà luogo l'inaugurazione del 10° Congresso del Club alpino italiano, e nei tre giorni successivi si faranno dagli alpinisti le ascensioni ai monti Antelao, Sorapis, Pelmo, Marmarole, Cima di Lavaredo. Il Congresso alpino si scioglierà il giorno 30 agosto.

Si sta concertando una festa commemorativa pel 27 agosto, giorno in cui nacque Tiziano Vecellio.

**Lo skating-rink al caffè Romano.** — Già da qualche tempo si è parlato del progetto di convertire a skating-rink il salone sotterraneo del caffè Romano; ora la cosa lascia lo stato di progetto ed entra nel campo della realtà. Sappiamo infatti che la Banca dell'Industria Subalpina è in trattative per concedere al sig. Romano, proprietario del caffè, la facoltà di trasformare il salone sotterraneo in un terzo skating-rink.

I torinesi amanti di questo esercizio ginnastico se ne rallegrino: uno così bello e così comodo e proprio nel centro della città! che bazza!

**Necrologio.** — Riceviamo da Perugia una ben dolorosa notizia: il conte Giancarlo Conestabile, valentissimo archeologo ed antropologo, non è più.

Egli morì la sera del 22 corrente, nell'ancora buona età d'anni 54, nel suo castello di Monte Melino, dopo breve malattia.

Ne accompagnarono la salma al cimitero le rappresentanze del municipio di Perugia, dell'Università, dell'Accademia di belle arti e del collegio del Cambio di Perugia.

La città è vivamente commossa.

**Cronaca nera. — A Torino.**

*** *Sempre scassinamenti.* — Nella notte scorsa fu la volta del proprietario della casa n. 45 in via S. Massimo. I ladri, entrati con effrazione nell'alloggio, rubarono un forziere e vi fecero un bottino di cui finora non si conosce l'entità, trovandosi fuori di Torino la famiglia derubata.

*** *In cantina.* — Ieri l'altro ignoti ladri introdottisi nella cantina del cav. B. V., capitano in ritiro, abitante in via S. Secondo esportarono la bellezza di 35 litri di vino senz'essere visti da alcuno.

Nell'operazione di travasamento i mariuoli lasciarono una botte sturata.

*** *Una donna ladra.* — Ieri le guardie di P. S. arrestarono certa F. M., quale autrice del furto di un paio lenzuola [illegible] pochi giorni fa a danno di certa B. T., abitante in via Alberto Nota.

*** *Arrestati:* 1 per oxio e 3 donne per infrazione ai soliti regolamenti.

STATO CIVILE DI TORINO — 26 *luglio*.

**Morti.** — Monardi Enrico Giuseppe Francesco, d'anni 57, di Spineta (Cuneo), geometra pensionato — Pagliano Maria nata Dell'Acqua, id. 77, di Torino — Rustico Gio. Batt., id. 44, di Antignano, negoziante — Conte Luigia nata Thomas, id. 30, di St.-Georges (Rhône Francia) — Mangiardi Lucia nata Borla, id. 62, di Alpignano — Valetti Vittoria nata Formica, id. 24, di Chivasso, sarta — Della Riva di Fenile damig. Cristina, id. 52, di Torino — Peluffo Lucia, id. 10, di Torino — Baldo Filiberto, id. 26, di Torino, tintore — Mina Benedetta nata Bruno, id. 35, di Savigliano — Vietti Zita, id. 26, di Torino — Arnaud Pietro, id. 24, di Torino, cameriere — Doglioni Lucia, id. 60, di Ivrea — Più 9 minori d'anni 7 — *Totale* 22, *cioè: a domicilio* 15, *negli ospedali* 7.

**Nascite** 20, cioè maschi 15, femmine 10.

**Matrimoni** celebrati 3.

# CORRIERE DEL MATTINO

27 luglio

## NOTIZIE DA ROMA.

26 *luglio*.

*L'Italia e la Grecia.* — Si sta negoziando colla Grecia per un trattato d'estradizione dei rei di delitti comuni.

— *Voci di modificazioni ministeriali.* — Corrono di nuovo alcune voci in proposito. Dicevasi che al posto del Malegari sarebbe chiamato il nostro ministro a Pietroburgo, Costantino Nigra; ma tal voce si afferma da alcuni non aver fondamento nessuno.

— *Pellegrinaggi cattolici.* — Il Consiglio superiore della *Gioventù cattolica* prepara un pellegrinaggio di italiani da farsi ai santuari di Francia.

La partenza è fissata per la fine d'agosto; ed i pellegrini andranno a Marsiglia, Tolosa, Lourdes, Parigi, Argenteuil, Paray-le-monial, Lione e La Salette.

Accompagnerà presiederà il pellegrinaggio.

— *Riforme nel corpo delle guardie doganali.* — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del Ministro delle finanze, in data 23 luglio, col quale s'instituisce una Commissione incaricata di studiare e proporre le riforme da introdursi nel corpo delle guardie doganali.

Sono stati chiamati a comporre la Commissione i signori: Nunziante di Miguano Alessandro, luogotenente generale, deputato al Parlamento, presidente; Del Giudice Giacomo, deputato al Parlamento; Gandolfi Antonio, maggiore di stato maggiore, deputato al Parlamento; Zanolini Cesare, maggiore di artiglieria, deputato al Parlamento; Queirolo Luigi, direttore-capo di divisione nel Ministero delle finanze.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno disimpegnate dal segretario di 1ª classe nel Ministero delle finanze, signor Giacomo Ferrero.

— *Crispi a Roma.* — Alcuni giornali hanno annunziato che l'on. Crispi era stato chiamato a Roma per conferire col Governo intorno alla convocazione della Camera prima del tempo fissato. Questa notizia è destituita di ogni fondamento. L'on. Crispi è giunto ieri l'altro a Roma per un processo. È ripartito ieri appena terminata l'udienza.

*Così l'Italie.*

— *Un comandante di guardie di pubblica sicurezza sotto giudizio.* — In seguito a richiesta dell'autorità giudiziaria di Palermo, la Questura di Roma faceva accompagnare in quella città il sig. David Giovanni che alla capitale comandava gli allievi guardie di pubblica sicurezza.

Egli deve rispondere dell'accusa di omicidio commesso nel suo paese di Polizzi sin dal 1860.

Appena scoppiata l'insurrezione in Sicilia dopo il fatto di Marsala, in molti Comuni che a quell'annunzio presero le armi, per furor di popolo vennero uccisi diversi dei più noti borbonici, che si erano attirata con le loro vessazioni l'ira delle masse.

Di questi omicidi buon numero avvennero in Polizzi e fra gli altri quello del nonno comunale. Ed è appunto di questo che è accusato il David.

Il David però tiene un suo congedo rilasciato a Napoli il 18 febbraio 1861, firmato dal generale comandante la piazza, Ricotti, da cui emerge che fece parte della 18ª divisione dell'esercito meridionale italiano, che vi entrò come volontario il 18 giugno 1860, che vi fu promosso furiere il 18 ottobre dello stesso anno, che fece la campagna delle Due Sicilie combattendo valorosamente, e che restò ferito a Capua.

Ora l'omicidio il cui si tratta sarebbe avvenuto nel luglio, cioè quando, stando al congedo, il David era già sotto le bandiere e lontano dal suo paese.

Comunque sia, sta alla giustizia il verificare.

### La principessa Margherita a Treviso.

La principessa Margherita ha avuto a Treviso accoglienze oltremodo splendide. Una grandissima folla aspettava l'augusta donna alla Stazione e la salutò con frequenti affettuose acclamazioni.

La città è imbandierata.

Il Municipio offrì a S. A. un *dîjeuner*. Vi furono dei ricevimenti.

### Notizie della Marina.

L'avviso *Messaggiere* arrivò il 20 ad Alessandria e ne ripartì il 21 per Latachia.

L'*Affondatore* giunse a Beyrout il 20 e partirà per Porto Said il 23.

Il *Pietro Micca* il 19 partì da Ancona ed approdò a Bari il 20.

La *Terribile* partirà da Napoli per Pozzuoli per imbarcare le munizioni da guerra e rettificare le bussole.

La sera del 24 l'*Europa* partì da Napoli per la Spezia.

### I falsificatori dei titoli del Prestito Nazionale.

È stato ora arrestato in Isvizzera un tal Giovanni Curti, che si crede corrispondente di una Casa di cui di Foggia e complice necessario del resto di spaccio di titoli falsi del Prestito Nazionale in Napoli e in Ancona.

### LA GUERRA.

Anche la Rumenia entra decisamente nella lotta, per quanto annunzia un telegramma da Bukarest alla *Corrispondenza Politica*. La notte del 25 corrente il quarto Corpo rumeno passò il Danubio, in seguito ad una convenzione formale tra la Rumenia e la Russia. Il principe Carlo col resto dell'esercito partirà pure alla volta di Nicopoli, evidentemente per rinforzare la linea d'operazione russa in Bulgaria. Questo fatto che a Vienna non mancherà di sollevar proteste e malumori, benchè fosse prevedibile, sarebbe tuttavia negato dal Governo di Bukarest, e ciò forse per evitare delle complicazioni diplomatiche.

Oramai si calcola che più di 50,000 russi abbiano forzato i passi dei Balcani.

Un telegramma particolare da Jassy dice che, in mezzo ai trasporti destinati per l'esercito russo, è scoppiata la peste bovina che fa strage.

Nella Bulgaria al Danubio i Russi sembrano concentrare tutte le loro forze contro Rustsciuk.

Da tre giorni il forte esteriore Lavend-Tabia, che domina la posizione, è vigorosamente bombardato, e se i Russi riescono a impadronirsi di quella posizione, la fortezza deve capitolare.

Il suo possesso sarebbe un gran vantaggio pei Russi, poichè essi avrebbero guadagnato con ciò un'importante testa di ponte e una congiunzione ancora più importante e non interrotta di ferrovia, per la spedizione alle truppe di viveri, materiale da guerra, ecc. Oltre a ciò caduta Rustsciuk, resterebbe disponibile tutto l'esercito ch'è sotto il comando del Principe imperiale, composto di almeno 70,000 uomini. Calcolando anche il forte corpo 11° che si unirebbe a quell'esercito, ci sarebbero 110,000 uomini che opererebbero allora con Rustsciuk per base contro la linea interna del quadrilatero e terrebbero in iscacco le forze turche ivi concentrate, mentre l'esercito di almeno 80,000 uomini, che sta sotto il comando del granduca Nicolò, passerebbe i Balcani avanzando contro Adrianopoli. Come si vede, l'esito della guerra dipende dalla sorte di Rustsciuk. È dunque facile a comprendersi che i Russi sacrificheranno tutto per impadronirsi di quest'importante posizione al Danubio.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

**Nuova York,** 26. — Gli scioperanti della linea dell'Erie ripresero i lavori. Avvenne ieri un conflitto sanguinoso a Chicago. Folle turbolenti a Buffalo. Agitazione a S. Francisco.

**Costantinopoli,** 25. — Un dispaccio di Itaouf da Jenisagra, 24, reca che i Cosacchi sono apparsi nei dintorni, ma furono scacciati.

Un dispaccio del governatore del Danubio, del 24, dice che una divisione, partita da Rustsciuk, respinse i Russi nei dintorni di Pisanzi.

Un dispaccio di Ismail di ieri reca che i Russi furono scacciati da Djelguedik alla frontiera dell'Asia.

**Londra,** 27. — Venne distribuita al Parlamento la corrispondenza diplomatica sulle atrocità dei Russi. Essa comprende 31 dispacci dal 29 giugno fino al 21 luglio. I dispacci di Layard constatano le atrocità dei Russi e dei Bulgari. Dicono che il Sultano prese delle misure per evitare rappresaglie; ma il Sultano dichiarò che se le atrocità continuassero, declinava la responsabilità e non potrebbe impedire le rappresaglie. Un dispaccio di Layard del 10 luglio dice che gli agenti russi eccitano i Bulgari a massacrare i Musulmani. Layard non crede alle atrocità dei Turchi nella Dobrugia.

**Vienna,** 26. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest, 25: Assicurasi che il passaggio del Danubio del quarto corpo rumeno, nella notte scorsa, ebbe luogo in seguito ad una convenzione formale tra la Rumenia e la Russia. Il principe Carlo col resto dell'esercito rumeno partirebbe domani per Nicopoli. La popolazione è assai depressa per questa convenzione, la cui esistenza fu negata dal Governo.

In parecchi distretti si manifestò la peste bovina.

**Belgrado,** 26. — La Scupcina approvò il bilancio. Il Ministero presentò il progetto di un prestito di 2 milioni di ducati. La guarnigione turca sgombrò completamente Nissa e partì per Sofia.

**Cettigne,** 26. — I Montenegrini occuparono due forti avanzati di Nikaic.

**Londra,** 27. — Una grande attività regna nell'arsenale di Woolwich in seguito all'ordine di equipaggiare, per un servizio immediato, la riserva dell'artiglieria di campagna. La corazzata *Agincourt* partì per Besika.

**VITTORIO BERSEZIO** Direttore.

FERRERO ENRICO gerente.

### Comizio generale dei Veterani 1848-49.

Ricordasi che alle ore 3,30 ant. del giorno di sabato, 28 corr. mese, ha luogo la riunione e partenza della rappresentanza dei Veterani per la pia commemorazione annuale a Superga, come già venne annunziato, con convegno sulla Piazza Carlo Alberto.

Alle ore 2 pom. di domenica, 12 agosto p. v., ha luogo la generale adunanza dei soci nella sala dell'Associazione generale degli operai, in via Mercanti, n. 14, gentilmente concessa, col seguente *Ordine del giorno:*

1° Lettura del verbale della precedente seduta, 29 aprile p. p.

2° Esposizione della Direzione.

3° Elezione del presidente e di un vice-presidente.

4° Conferimento di benemerenze.

5° Proposte varie.

I soci sono caldamente invitati ad intervenire e farsi rappresentare a questa importantissima adunanza, onde riesca splendida la votazione per la elezione del presidente effettivo del sodalizio.

I soci sono pregati di presentarsi, per accedere all'adunanza, muniti del libretto, dal quale risulti ch'essi sono in corrente nel pagamento delle quote annuali.

Si fa caldo appello alla diligenza dei soci di voler far fronte al pagamento delle quote arretrate, affine di evitarsi la cancellazione dai ruoli comiziali, secondo le norme sancite.

L'Ufficio della sede comiziale in via delle Rosine, n. 3, è aperto dalle ore 8,30 alle 11,30 ant. e dall'1,30 alle 6 pom., nonchè dalle 8 alle 10 pom. d'ogni giorno feriale, con orario consimile e diurno nei festivi, a comodo dei soci per effettuare i pagamenti ed avere nozioni.

Il consigliere sig. Garbola Carlo, ottico, Piazza Castello, 18, continua pure a ricevere le quote ed a rilasciare le quitanze sul libretto.

*Il vice-presidente*
E. BRIANZA, magg. gen.

*Il relatore*
Prof. A. CLEMENTE.

**Società delle scuole infantili.** — S'invitano i benefattori, e specialmente gli azionisti della Società delle scuole infantili, all'adunanza generale che avrà luogo domenica prossima, 29 corr., alle ore 3 pom., in una sala della R. Università.

Chiunque può far parte della Società firmando un'Azione da L. 5 a 10.

**Portafoglio smarrito.** — Chi avesse trovato un portafogli in pelle di bulgaro rossa, contenente piccola somma in biglietti consorziali e diverse lettere indirizzate a E. C., è pregato di consegnarlo all'Ufficio di questo Giornale o all'*Agenzia succursale* della *Gazzetta Piemontese* sotto i portici di Piazza Castello.

(3)

# APPENDICE

## L'EREDITA' DI CARLOTTA

LIBRO PRIMO

**De Profundis!**

I.

LENOBLE DI BEAUBOCAGE.

Il più caro amico e il più prossimo vicino di Francesco Lenoble, era un tal barone Frehlter, di origine tedesca, ma da varie generazioni naturalizzato francese.

Il barone era proprietario di un territorio che valeva dieci volte almeno quello di Beaubocage.

Il barone andava orgoglioso di un albero genealogico che metteva radici in una ramificazione degli Hohenzollern; ma, meno superbi e più prudenti dei Lenoble, i Frehlter non avevano sdegnato di mescolare il loro sangue azzurro di Prussia al sangue meno puro della Francia commerciale.

L'elemento droghiere, durante le tre o quattro ultime generazioni, si era trovato in prevalenza fra le belle fidanzate di casa Frehlter, e per questa via la casa loro si era notevolmente arricchita.

L'attuale barone aveva menato in moglie una donna più giovane di lui di dieci anni, vedova di un negoziante di Rouen, molto divota, ma assai più ferrata di qualità morali che di attrattive personali.

Una sola figliuola era stato il frutto di questa unione.

Figuratevi una giovanetta sui vent'anni, uscita di fresco dal suo convento, e aspirando ad avere la sua buona parte di gioie e di delizie in quel paradiso mondano ch'era già stato aperto a molte delle sue compagne.

La maggior parte delle quali s'erano subito maritate alla prima uscita di scuola; la signorina Frehlter aveva inteso parlare dei doni, delle feste, dei fiori, della veste nuziale, ed aveva anche colta qua e là qualche parola intorno a quella cosa secondaria che si chiama lo sposo.

Era quindi assai naturale che la giovanetta trovasse un po' strano che il suo signor padre non le avesse assicurata la solennità di un prossimo matrimonio.

La signorina era già da un anno in casa: un anno di scontento e di malumore. S'era bisticciata col padre, che non la voleva mandare a Parigi; con la madre, che le rifiutava un maggior numero di abiti nuovi, di cappellini, di piume, ecc.; col curato, col cane, con gli antecrati della cucina e dell'anticamera; con tutti e con tutto. Di guisa che il povero barone aveva finalmente deciso che bisognava maritarla per liberarsi una buona volta di lei, dei suoi lamenti, dei suoi capricci, del suo malumore, e di tutto ciò che si riferiva alla sua giovane ed irritabile personcina.

Avendo fermata così la sua deliberazione, il barone non istette molto a far la scelta di uno sposo.

Egli era ricchissimo, e Maddalena era unica figlia; egli era anche e principalmente molto infingardo. Non andò a cercare per la figliuola un pretendente nobile e ricco, decidendosi invece a pigliare il primo che gli venisse sotto la mano.

Comunicò il suo disegno al vecchio suo amico e vicino, un giorno che la famiglia di Beaubocage era venuta a desinare al castello di Cotenoir.

— Io penso a maritar Maddalena, — disse quando le signore si furono ritirate in un angolo del vasto salone. — Vostro figlio Gustavo è un caro giovanotto, bravo, bello e di buona razza. È vero che non è ricco quanto Maddalena sarà un giorno o l'altro, ma io non sono un rivenditore da mettere mia figlia all'incanto... Se dunque vostro figlio avesse un'idea per lei, e Maddalena ne avesse una per lui, la cosa mi piacerebbe assai, amico Francesco.

L'amico Francesco drizzò gli orecchi e spalancò gli occhi che brillarono un momento.

Cotenoir e Beaubocage uniti in persona del figlio Gustavo! Lenoble di Beaubocage e Cotenoir... Lenoble di Cotenoir e Beaubocage!

Una così splendida visione non gli era mai balenata alla mente in tutti i sogni ch'egli aveva accarezzati pel suo unico figlio!

— Sarebbe un gran matrimonio, — disse, — un bel matrimonio. Per Gustavo, posso rispondere senza esitare. Un parentado come questo non può che piacergli; una fidanzata così graziosa non la troverebbe in altra parte del mondo.

Così dicendo, volse gli occhi verso quella parte del salone dove Maddalena e Cidalisa stavano in piedi, l'una accanto all'altra.

Il contrasto tra le due giovanette era assai notevole.

Cidalisa era fresca e delicata; Maddalena aveva la persona goffa, il viso arcigno, la carnagione nera e le ciglia lapide.

— Sicuro, — ripetè il vecchio in tuono di galanteria, — non la troverebbe altrove.

Questa conversazione avea avuto luogo alla fine dell'autunno. Gustavo doveva arrivare all'anno nuovo. Prima dell'arrivo non gli si sarebbe fatto saper nulla delle nozze disegnate; su questo punto il barone aveva molto insistito.

(*Continua*)

# Telegrammi Particolari Commerciali

**Parigi, (sera) luglio 25 26**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Farina** 6 marche pel corrente (*) | Fr. | 68 50 | 69 50 |
| » » per agosto | » | 69 — | 70 — |
| » » per settembre e ottobre | » | 70 — | 70 50 |
| » » pei 4 mesi ultimi | » | 70 — | 70 50 |
| **Zuccari** Saccarino 88 10[13 (*) | » | 68 — | 67 75 |
| » » 7/9 | » | 75 — | 74 75 |
| » bianco 3 | » | 77 — | 76 75 |
| » raffinato sodo | » | 158 — | 158 — |

**Liverpool, 26 luglio (sera)**

**Cotoni** — Vendite generali, Balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.
Mercato calmo.
Importazione della giornata Balle 4000.

**Havre, 26 luglio (sera)**

**Cotoni** — Vendite Balle 1400.
Mercato fermo.
**Caffè** — Venduti sacchi 2090
Mercato fermo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| » | — Santos non lavati (**) | Fr. 135 — | — — |
| » | — Rio non lavati da | Fr. 77 50 a 97 — | |
| » | — Haiti Gonaives | Fr. 112 — | — — |
| » | — Costa Rica | Fr. 115 50 | — — |

**Marsiglia, 26 luglio (sera)**

**Frumenti** — Importazione Ett. 8904
» Vendite » 9800
Mercato sostenuto.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netti, tela compresa — Sconto 1[4 %.
(***) Per 50 chilogrammi.

# Prestito ad Interessi

*garantito con cessione di Rendite ed Ipoteca*
**emesso dalla**
## Città di Caltanissetta
RAPPRESENTATO DA
## N. 7510 Obbligazioni da italiane L. 500 ciascuna
**fruttanti 25 lire all'anno**
**e rimborsabili con 500 lire ciascuna**

**SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA**
**a 3755 Obbligazioni**

**Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta**
**pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia, e Palermo.**

Le Obbligazioni **CALTANISSETTA** con godimento dal **30 luglio 1877** vengono emesse a Lire **395 50**, che si riducono a sole Lire **385** — pagabili come segue:

| | | | |
|---|---|---|---|
| L. 25 — | alla sottoscrizione dal 23 al 28 luglio 1877 | | |
| » 50 — | al reparto | | |
| » 80 — | » | al 10 agosto | » |
| » 80 — | » | al 31 agosto | » |
| » 80 — | » | al 15 settembre | » |
| L. 80 50 — | | al 1° ottobre | » |
| meno: » 10 50 | per interessi anticipati dal 30 luglio al 31 dicembre 1877 che il compratore sarà, contanta. | | |
| L. 70 — | | | |
| Tot. L. 385 — | | | |

**Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 3 e pagherà solo . . . . . Lire 382**
**ed avrà la preferenza in caso di riduzione.**

### Garanzia Speciale.

Questo Prestito, oltre che da tutti i redditi del Comune, è specialmente garantito dalle rendite dell'acquedotto in costruzione per fornir d'acqua potabile la Città, rendite che coll'acquedotto stesso sono esclusivamente ipotecate a favore dei portatori delle Obbligazioni. (Art. 12° del Contr.)

**CALTANISSETTA, città principale nel centro della Sicilia, ha una popolazione di 27,000 abitanti,** ed è il centro delle linee ferroviarie Caltanissetta-Catania-Messina, Caltanissetta-Licata, Caltanissetta-Girgenti e Palermo. — Dall'ubertosissimo suo territorio si raccolgono una ingente quantità di cereali, mandorle, olii e pistacchi. Dalle sue **25 miniere di zolfo** ricavansi annualmente più che **200,000 quintali.**

La situazione finanziaria di **CALTANISSETTA** è proporzionata alla ricchezza del suo territorio e dei suoi abitanti; **il solo prodotto del dazio-consumo sorpassa le L. 360 mila annue.**

La città di **CALTANISSETTA** ha contratto questo prestito per condurre in città e distribuire a domicilio l'acqua potabile. È stato nel contratto espressamente convenuto e stabilito che i fondi di questo Prestito debbano servire unicamente a questa conduttura d'acqua. Questo provento, come diciamo, **è assicurato ai portatori delle obbligazioni anche mediante ipoteca,** e senza pregiudizio ed oltre il vincolo di tutti gli altri beni e redditi del Comune.

Di tutti i valori mobiliari le sole Obbligazioni **Comunali** e **Provinciali** costituiscono oggi un impiego tranquillo e sicuro, perchè non solo il possessore è certo di non dover subire mai una perdita, essendogli assicurato un rimborso di L. **500** cadauna, ma nemmanco di vederne oscillare il prezzo sul mercato. Le finanze di un Comune non possono essere scosse da guerre esterne, nè sulle Obbligazioni del suo Prestito possono influire le crisi politiche e commerciali.

Per le Obbligazioni di **CALTANISSETTA** è poi da osservarsi che esse hanno una doppia garanzia. — L'una ordinaria che si incontra in tutti gli altri Prestiti Comunali, il vincolo cioè di tutti i beni e redditi diretti ed indiretti del Comune; — l'altra affatto speciale a questo Prestito, **la cessione della rendita di un acquedotto e la ipoteca sul medesimo.** Questa Obbligazioni rappresentano adunque un **impiego ipotecario.**

**N. B.** Presso *Francesco Compagnoni* di Milano, assuntore del presente Prestito, **trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti** ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

**La Sottoscrizione Pubblica** è *aperta nei giorni* 25, **26, 27 e 28** *luglio* **1877:**

| | | |
|---|---|---|
| In **Caltanissetta** | presso la Tesoreria Municipale. | |
| In Milano | presso l'Assuntore Compagnoni Francesco. | |
| In Napoli | — la Banca Napoletana e suoi Corrispondenti. | |
| In **Roma** | — i signori F. Wagnière e C., banchieri. | |
| In Genova | — la Banca di Genova. | |
| In **Firenze** | — i signori F. Wagnière e C., banchieri. | |
| In **Torino** | — la Banca di Torino. | |
| id. | — il Banco di Sconto e di Sete. | |
| id. | — la Banca Industriale Subalpina. | |
| id. | — i signori U. Geisser e C., banchieri. | |
| In **Bologna** | — la Banca Industriale e Commerciale. | |
| a **Lugano** | — la Banca della Svizzera Italiana. | 797 |

## G. B. MONTI E COMP.
### SUCCESSORI DUCA A. LITTA E COMPAGNIA
*Torino, via Madama Cristina, numeri* 27, 29, 31,

**Caloriferi** ad aria calda con rivestimento in terra refrattaria.
**Sistema speciale** per togliere completamente la fumana nelle filande.
**Essiccatoio a rastr** per bozzoli. Essiccatoi ed Asciugatoi per ogni sorta d'industrie.
**Stufe Carret** per la coltivazione dei bachi. Banchi anatomici con ventilazione. 400

## SACRA DI S. MICHELE

**Grande albergo di Giacosa Giuseppe** diretto da **Giuseppe Giraudi.**
**Ristorante con TABLE D'HÔTE** a servizio alla carta.
Eleganti gabinetti per pranzi particolari.
**Servizio di caffetteria.**
Eleganti appartamenti e camere separate. 601

764 **AVVISO.**

Il deposito della **Fabbrica** da **Birra della Frise**, Brun padre e figli, di Grenoble, trasferto in piazza Palazzo, N. 2, Torino, presso **Ettore Barlet, Messaggerie Franco-Italiane.**

## AI PROPRIETARI
**di Case e Stabilimenti.**

Nuovo sistema di **Tubi e Canali** al lisci che sagomati, cordonati, per tetti, di lunghissima durata. Pezzi di due metri in **ferro zincato** e galvanizzato.
Gamma pure **Nuove coperture** ai ondulate che liscie, belle, economiche, in lamiera zincata.
Presso **Garassino Gio.**, fabbricante Tubi e Lastre piombo, piazza Venezia, Torino.
Dietro richiesta si spediscono i prezzi correnti 490

## DA AFFITTARE
**in Piazza Castello, 13,**

Al presente alloggio di 14 membri e due soppalchi, al 2° piano nobile, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni dalle 1 alle 4 pomeridiane.
**Al presente** altro alloggio di nove membri al 3° piano, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni — Dirigersi al portinaio. All'occorrenza divisibile in due. 574

## DA AFFITTARE

Palazzina a due piani con cortile chiuso, uso particolare, per fabbrica o famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, dal portinaio. 844

## Da affittare pel 1° ottobre

**Alloggio signorile** al piano nobile, composto di 10 vani, diversi dei quali spaziosissimi, con scalone privato, acqua potabile, legnaia e cantina, con o senza scuderia, rimessa, fienile ed alloggio pel cocchiere.
Via del Carmine, N. 4, recapito al portinaio. 787

## Da affittare al presente

in piazza Carlo Alberto, N. 12, **Alloggio** di dodici membri con vista su via Carlo Alberto, al 1° piano, adatto pure ad uso di uffizio o commercio. 789

## Da vendere

per L. 40,000, pagabili anche in parte con mora, **Villa Signorile** mobiliata, con giardino ed orto, in Pinerolo.
Rivolgersi alla proprietaria, Piazza Lagrange, N. 1, Torino. 462

**Vasto locale** al piano terreno, e 13 ammezzati d'affittare pel fine di settembre ad uso magazzino; angolo vie S. Maurizio e Barbaroux.
Dirigersi al portinaio di via S. Maurizio, N. 6. 768

## TOSSE ASININA

Guarita prontamente coll'uso del Sciroppo del dottor Reynold, da più anni esperimentato sempre con felice successo. La boccetta L. 1 60.
**Farm. Cerruti,** via Po, 20. 812

Presso **CARLO MANFREDI**
*Via Finanze, 1 e 3, Torino*

## REVOLVERS

della rinomata **Manifattura** JANSSEN di LIEGE (Belgio) a 6 colpi, movimento continuo, tamburo in acciaio fuso, garantiti, canna rigata:
Del calibro di millim. 7 con impugnatura in legno noce intagliato L. **16** con 25 cariche.
Più eleganti, con cesellature e impugnatura ebano, L. 20.
Detti, eleganti, del calibro di mill. 9, L. 25 — del calibro di mill. 12, L. 30, sempre con 25 cariche.
Per garanzia di perfetta costruzione ogni **revolver** porta impressa la *marca di prova* della fabbrica.
*Si spediscono imballati con spese di porto a carico del Committente.*
Dirigere la domanda a **Carlo Manfredi,** via *Finanze*, 1 e 3, *Torino.* 1018

## LIQUIDAZIONE
DEL
# GRANDE MAGAZZINO DI CARTA
*Angolo vie Cernaia e Stampatori*

### Prezzi eccezionalmente ridotti.

**Carta bianca ed in colore** da scrivere e da stampa, a mano ed a macchina, di varia qualità e formato.
**Carta** per inviluppi, per pacchi, d'imballaggio.
**Pergamene** e carta pergamena.
**Carta Protocollo** bianca e rigata di tutti i generi per quaderni, per registri e ad uso bollo.
**Carta da lettere** di varii formati, quadretta, quartina, album, sestina, ottavina; bianca, azzurra ed a lutto; inglese, filigranata, ecc.
**Copioso assortimento di buste** di ogni dimensione e formato, gommate e comuni, bianche ed in colore, di tela e pergamena per campioni di merci, ecc.
**Inchiostro nero** fino comunicativo delle fabbriche di Antoine e Gardot di Parigi.
**Cera lacca** di ogni qualità: finissima per sigilli, lettere raccomandate e gruppi; ordinaria per pacchi.
**Penne vere Perry.**
**Lapis** di Gilbert, Faber e Grosburger, al neri che in colore.
**Oggetti di cancelleria.**

**LOCALE DA AFFITTARE PEL 1° OTTOBRE**

**ANNO VIII**
## SOCIETA' BACOLOGICA TORINESE
**G. FERRERI e Ing. PELLEGRINO.**

### CARTONI SEME BACHI ANNUALI
**Originari Giapponesi pel 1878.**

Le Associazioni sono in Azioni da **L. 500** e **100** pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.
Per Cartone a numero fisso l'unica anticipazione è di **L. 3** cadauno.
*LE SOTTOSCRIZIONI* si ricevono in **Torino** alla Sede della Società, via Nizza, N. 17; in **Roves** alla Succursale e presso gl'incaricati. (T. 134).

## SOCIETA' RUBATTINO

*L'Amministrazione fa noto che, in conformità del nuovo riordinamento dei Servizi Postali Marittimi, d'ordinarsi, ed a partire dal* **1° luglio corrente,** *il servizio avrà luogo come segue:*

**PARTENZE DA GENOVA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Per **Bombay** toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Port-Said Suez e Aden il 24 d'ogni mese | ore | 6 — | sera. |
| Per **Alessandria** (Egitto) toccando Livorno, Napoli, Messina e Catania ogni *Lunedì* | » | 9 — | » |
| Per **Cagliari** e **Napoli** toccando Livorno, Civitavecchia, Terranova, Sinlcola, Orosei e Tortoli ogni *Domenica* | » | 10 — | ant. |
| Per **Cagliari** e **Palermo** toccando Livorno e Civitavecchia ogni *Lunedì* | » | 9 — | pom. |
| Per **Cagliari** e **Tunisi** toccando Livorno ogni *Giovedì* | » | 9 — | » |
| Per **Portotorres** toccando Livorno ogni *Martedì* | » | 9 — | » |
| Per **Portotorres** toccando Livorno, Bastia e Maddalena ogni *Sabbato* | » | 9 — | » |
| Per **Marsiglia** ogni *Domenica* | » | 4 — | » |
| Per **Napoli** toccando Livorno ogni *Giovedì* | » | 9 — | » |

**ARRIVI IN GENOVA**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Da **Bombai** il 24 *d'ogni mese* | | | » 6 — | ant. |
| » **Alessandria** (Egitto) | ogni | *Venerdì* | » 10 — | pom. |
| » **Cagliari** e **Napoli** | » | *Martedì* | » 5 — | » |
| » **Cagliari** e **Palermo** | » | *Mercoledì* | » 9 — | » |
| » **Cagliari** e **Tunisi** | » | *Sabbato* | » 9 — | » |
| » **Portotorres** | » | *Domenica* (linea diretta) | » 9 — | » |
| » **Portotorres** | » | *Sabbato* (via Bastia) | » 5 — | ant. |
| » **Marsiglia** | » | *Mercoledì* | » 12 — | mer. |
| » **Napoli** | » | *Mercoledì* | » 4 — | pom. |

*Per informazioni ed imbarco dirigersi agli Uffici dell'Amministrazione, piazza De-Marini.*
In **Torino** presso **C. A. BATTI,** via d'Angennes, 14. 788

## STABILIMENTO DI CERESOLE REALE
USO ALBERGO E CAFFÈ
**diretto da MASSUCCO BENEDETTO**
*aperto dal 1° luglio al 15 settembre*

**Aria saluberrima, rinomata acqua**
esatto servizio a discreto prezzo

Per informazioni dirigersi dalli signori **Costanzo,** padre e figlio, depositari di acque minerali, angolo via Basilica, N. 12, Torino, soli proprietari e venditori della vera acqua di questo paese. 718

## Vendita volontaria di stabili

situati in territorio di Salassa, in amena posizione, con strada carrozzabile a poca distanza da Cuorgnè e Rivarolo, consistenti in fabbricato civile e palazzina, con parco e giardino cinto da muro, fabbricato rustico e timaggio, campi, prati e vigne, formanti in tutto una piccola tenuta di N. 11 lotti.

La vendita viene fatta sull'instanza degli Ospedali civili di Genova e per mezzo dei pubblici incanti, alle ore 9 antimeridiane delli 22 agosto p. v., in Salassa e nella palazzina esposta in vendita, col ministero del notaio Stefano Botta, al prezzo ed alle condizioni di cui nella perizia e capitolato d'asta, visibili in Salassa presso il detto notaio Botta; in Torino, negli ufficii del procuratore call. Alberto Bubbio, via Siccardi, N. 2, piano 2°, e presso il geometra Carlo Dovo, via Bertola, N. 22, piano 3°.
791

Il capitale impiegato all'interesse del 25 p. 0[0 netto.

## STABILIMENTO DI CONIGLICOLTURA
**GUIDETTI ALBERTO C.,** *Torino, via Moncalieri,* 19.

È aperta un'associazione per la **propagazione della Coniglicoltura in Italia,** e pel **raccolto e manifatturazione del pelo dei conigli di razza d'Angora.**
Le carature emesse in proposito (di L. 1000 cadauna) godono di un interesse annuo fisso di L. 25, e sono rimborsabili alla pari mediante estrazione a sorte.
I portatori, coltivando, almeno per suo conto, i conigli da pelliccia, e d'Angora, pel raccolto del loro pelo, godono la vendita sicura dei loro prodotti (ad un prezzo determinato e fisso dallo Statuto Sociale) allo Stabilimento citato, già da due anni impiantato in Torino, via Moncalieri, n. 19.
Il predetto Stabilimento fornisce all'uopo ed a prezzo mitissimo qualsiasi quantità di riproduttori di tutte le 16 e migliori razze possedute, nonchè i conigli adulti di razza d'Angora, pel raccolto del loro pelo (che si fa quattro volte all'anno). Per il programma, statuto sociale ed istruzioni circa l'allevamento del Coniglio Angora pel raccolto del pelo (pagato al produttore L. 1 cadauna oncia) rivolgersi personalmente tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom., o per lettera al proprietario dello Stabilimento stesso.
Pel medesimo scopo e colla data del 1° luglio 1877, vennero pure emesse diverse altre serie di caratare del valore di L. 100, 200, 300, 400 e 500 a comodità di coloro, i quali non essendo nella possibilità di applicarsi all'allevamento desiderassero impiegare dei capitali nel sicuro e lucroso ramo industriale.
Queste caratare sono pertanto escluse da diritto qualsiasi di fornitura e godono per contro l'interesse annuo del 7 % netto, e sono pure rimborsabili alla pari mediante estrazione a sorte.
Godono tutta la garanzia d'ipoteca sull'intero stabilimento, composto dei terreni, fabbricati, animali, attrezzi, pelli, lana, ecc.
Per l'acquisto delle medesime, essendo il numero limitato, rivolgersi sin d'ora allo stabilimento suddetto, nelle ore e luogo sopraindicato. 728

795 **MAGLIE DI SALUTE**
*A RETE*
**DA INDOSSARSI SULLA PELLE**

Nuova ed unica invenzione del sigg. **Carlo Mez e figli,** brevettata e patentata nel regno d'Italia ed all'estero.
Questo nuovo sistema di sotto-camicie è il solo che scientificamente risponda ai bisogni vitali della pelle, lasciando libera la circolazione cutanea. Esso venne encomiato e approvato dalle più chiare celebrità medicali, favorito dai più lusinghieri certificati dei benefici effetti ottenuti e dichiarato l'unico che mantiene il corpo asciutto, fresco in estate e caldo in inverno.
Depositi delle maglie a rete, tanto in cotone come in seta, presso:
**Pietro Negri,** via Roma, *Torino,* e presso i signori:
**Ferdinando Baldinelli,** via Pattari, 7, *Milano;*
**Francesco Frezzolini,** farmacia Piazza di Pietra, *Roma;*
**Achille Baldasseroni,** Magazzino inglese, Corso, 98 A, *Roma.*

## MUNICIPIO DI LAURIANO
MANDAMENTO DI CASALBORGONE (TORINO)

È vacante il posto di **Maestro** di 1ª o 2ª elementare e **Cappellano** comunale, collo stipendio di annue L. 800 ed alloggio.
Pelle domande rivolgersi al sindaco locale. 734

## FARMACIA CERRUTI
## Torino, via Po, 20.

## DRAGÉES AL LATTATO DI FERRO
**ricostituenti del sangue.**

Questa diligentissima preparazione, per la sua pronta e totale assimilazione, ridona al sangue il più importante dei suoi elementi, **il ferro:** per cui l'anemia, la clorosi (pallore), la leucorrea, l'amenorrea, ecc., trovano una sicura e rapida guarigione.
La scatola contenente 80 Dragées L. 2. 743

**PILLOLE BALSAMICHE** senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* d'ambo i sessi, recenti o croniche le più inveterate; scoli, catarri di vescica, rilassatezza o ritenzione d'orina; non esigono nè privazioni nè regime speciale. Sono facili a prendersi, non faticano lo stomaco ed arrecano sempre in pochi giorni guarigione radicale. — Lire **3 50** e **2.** — Torino, farmacia TARICCO, piazza San Carlo, e CENTRALE, via Roma, vicino a piazza Castello.
**NB.** Ogni scatola ed istruzione porta la firma *Taricco.* 555

## SOPPRESSATURA CELERE A VAPORE

Le persone che desiderano una bella **soppressatura** per i **Colli** e **Polsini** da vendo si rivolgano alla MANIFATTURA PRIVILEGIATA V. MORAND, *Piazza dello Statuto,* N. 16, TORINO.

| | | |
|---|---|---|
| Prezzi alla dozzina per i colli comuni | . . | L. 0 40 |
| » » per i colli evasés | . . | » 0 50 |
| » » per i polsini | . . . | » 0 80 |

**N. B.** I prezzi si calcolano per dozzine e frazioni di 1[2 e 1[4 di dozzine. (T. 130).

## AVVISO AL PUBBLICO

È trasferto in via S. Tommaso, 22, piano 1° in Torino, il **Gabinetto Medico-Magnetico** del professore **Filippa Cesare,** premiato con medaglia d'oro dalla **Società commemorativa dell'Esposizione Nazionale ed Universale di Londra del 1857.** Continua sempre a dare le sue consultazioni colla sua Chiaroveggente Sonnambula su qualsiasi genere di malattie, coll'assistenza di un distinto dottore — Tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle 2 della sera. — Con una ciocca di capelli si fa qualunque consulto per corrispondenza (affrancare). (T. 97).

## ERNIE (T. 96)

Senza un ben adatto **Cinto** contentivo, è inutile, anzi **imprudenza,** il credere la guarigione del **tumore erniuso.** Sull'entità dell'assorto informatevi dai Dottori di confidenza.
Il suddetto **Cinto** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nello **Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico ROTA,** piazza Carlo Felice, n. 7, Torino.

Torino, Tip. Roux e Favale.